Centro di Bioetica "Luigi Migone"
Informazione e formazione
in Bioetica a Parma

Assistenza sanitaria e immigrazione: per un'etica del quotidiano

Salvatore Geraci
Area Sanitaria Caritas di Roma
Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

Tre passaggi

Salute e assistenza sanitaria

Immigrazione e diritto alla salute

Accoglienza, cura e etica

S.I.M.M.

caritas roma

Tre passaggi

Salute e assistenza sanitaria

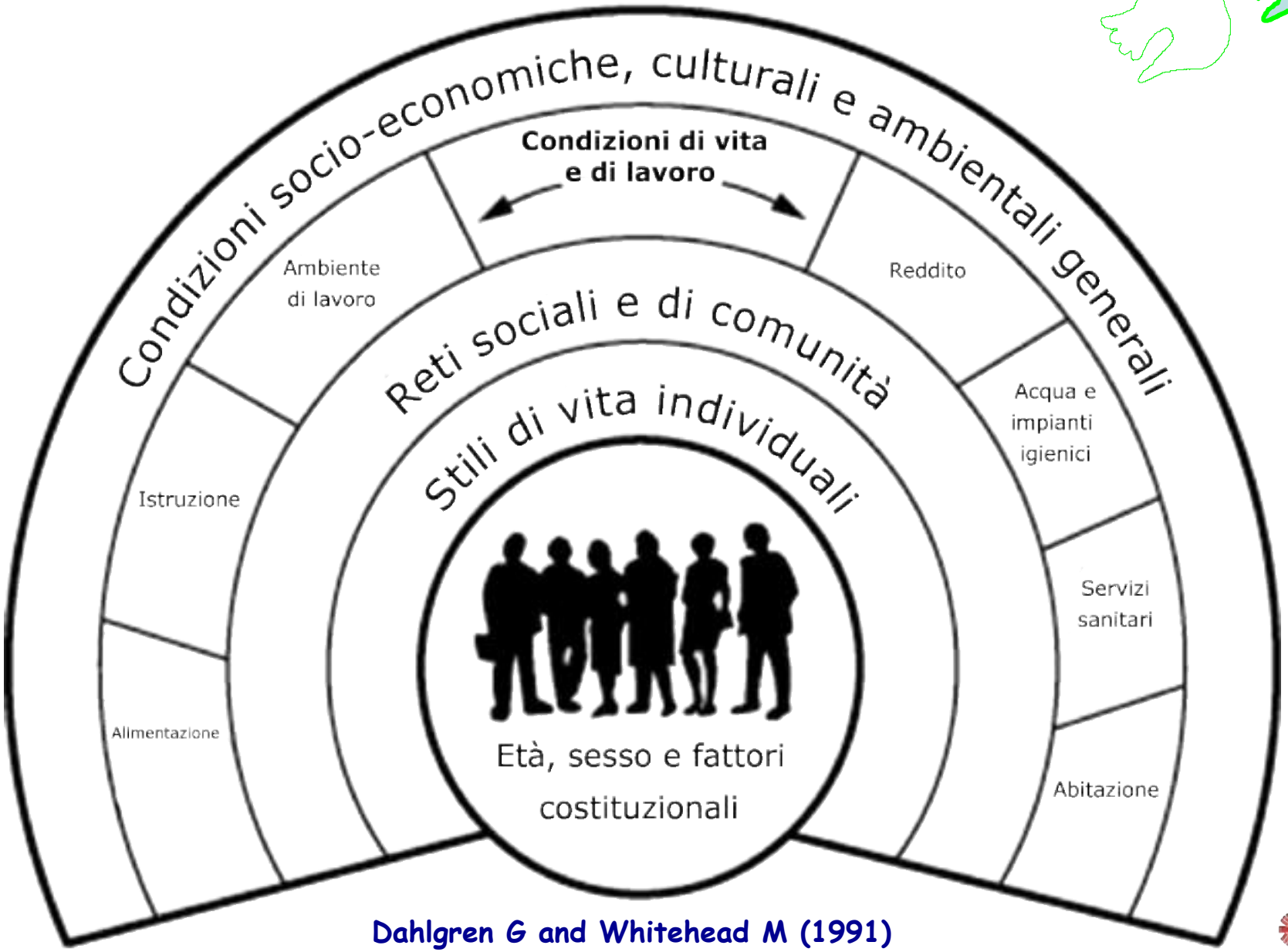
Immigrazione e diritto alla salute

Accoglienza, cura e etica

S.I.M.M.

caritas roma

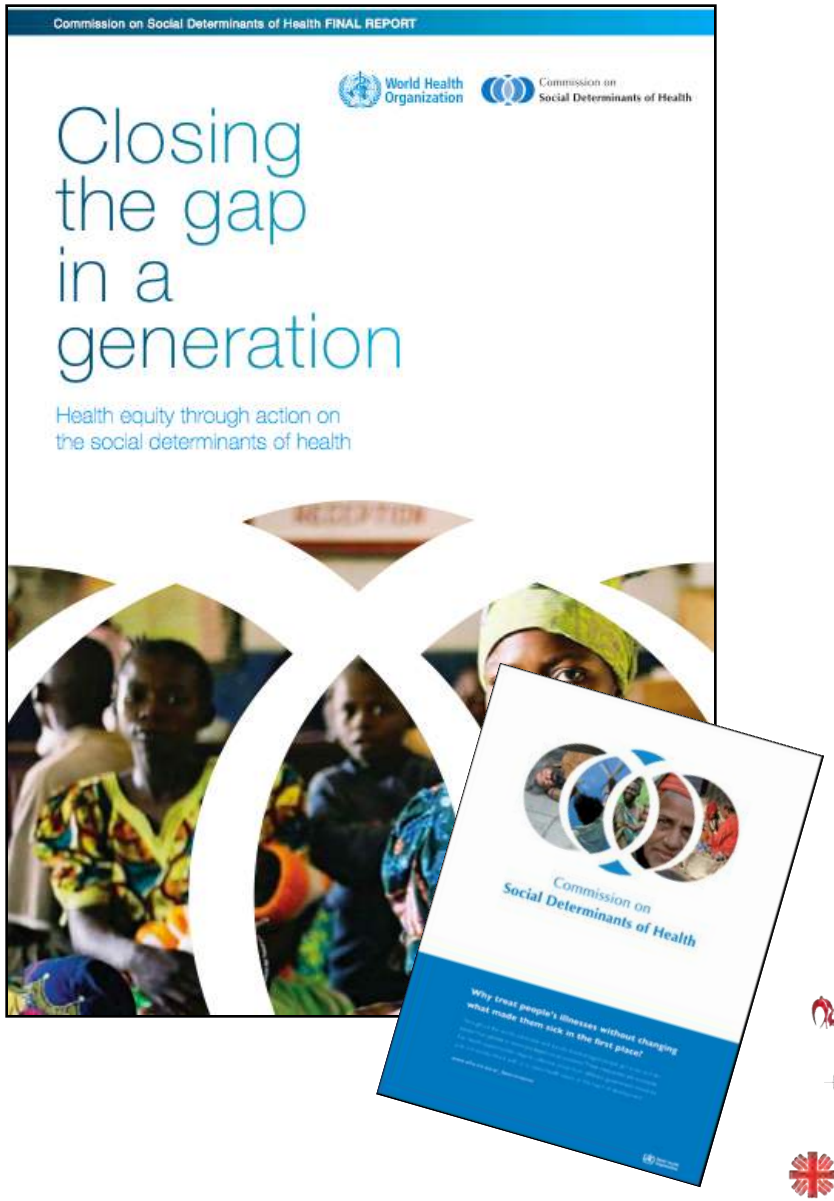
I determinanti della salute



Dahlgren G and Whitehead M (1991)

2008: "nuovo" paradigma della sanità pubblica
Determinanti di salute e diseguaglianze

"In tutto il mondo le persone vulnerabili e socialmente svantaggiate hanno un minore accesso all'assistenza sanitaria, si ammalano di più e muoiono prima rispetto a chi ha una posizione sociale più privilegiata.
Queste diseguaglianze sono in crescita, nonostante la ricchezza globale e il progresso tecnologico non siano mai stati così grandi."



caritas roma

Equità e diseguaglianze

Ogni persona dovrebbe avere l'opportunità di raggiungere il suo pieno potenziale di salute.

… **dare a tutti pari opportunità** …

Un sistema di salute **equo** non mira ad eliminare le differenze, ma a ridurre le diseguaglianze.

Il termine diseguaglianza si riferisce a differenze **evitabili** e **non necessarie**, quindi **ingiuste**

il termine disuguaglianza ha una dimensione morale ed etica … e politica

soprattutto se parliamo di accesso ai servizi socio assistenziali e sanitari

Il diritto alla salute: un diritto sancito come fondamentale nello stato sociale di diritto

ART 2 - La Repubblica riconosce e **garantisce i diritti inviolabili dell'uomo**, **sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità**, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale

ART 3 - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono **eguali davanti alla legge**, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E` compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, **impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.**

Il principio ispiratore

L'Art. 32 della nostra Costituzione

" La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.
La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana".

Diritto di
I generazione

Diritto di
II generazione

Diritto alla assistenza sanitaria
Organizzazione dell'assistenza
Legge 833 del 1978
Istituzione del SSN

Il passaggio dal Diritto enunciato alla quotidianità è condizionato da vari fattori: … situazioni socio-economiche, scelte politiche-programmatiche, capacità di organizzazione dei cittadini per dar voce ai propri diritti, …

È l'unico Diritto Fondamentale ma è *Costituzionalmente condizionato*

caritas roma

Corte Costituzionale n. 455/1990 e successive

*" … il diritto a ottenere trattamenti sanitari, essendo basato su norme costituzionali di carattere programmatico impositive di un determinato fine da raggiungere, è **garantito a ogni persona** come un diritto costituzionalmente **condizionato** dall'attuazione che il legislatore ordinario ne dà attraverso il **bilanciamento** dell'interesse tutelato da quel diritto con gli altri interessi costituzionalmente protetti, tenuto conto dei limiti oggettivi che lo stesso legislatore incontra nella sua opera di attuazione in relazione alle **risorse organizzative** e **finanziarie** di cui dispone al momento"*

Diritto assoluto (divieto di discriminazione e esclusioni)
con contenuti relativi (risorse limitate o priorità delle risorse).
Unico Diritto fondamentale: reclama la giusta attenzione

caritas roma

Diritto a cure gratuite nelle strutture pubbliche in caso di indigenza (l'**indigenza** di cui si tratta non corrisponde alla povertà e ancor meno alla povertà assoluta; la Corte Costituzionale ha elaborato la nozione di **"indigenza medica"**, per indicare la condizione economica che impedisce l'accesso a specifiche cure mediche a pagamento).

Vladimiro Zagrebelsky
Direttore del Laboratorio dei Diritti Fondamentali, LDF

Tre passaggi

Salute e assistenza sanitaria

Immigrazione e diritto alla salute

Accoglienza, cura e etica

S.I.M.M.

caritas roma

Qualche definizione

Stranieri

Cittadini non comunitari

Regolari: migranti economici e migranti forzati (!?)

Non regolari: senza documenti,

illegali, ~~"clandestini"~~

Richiedenti transitanti "nascosti"

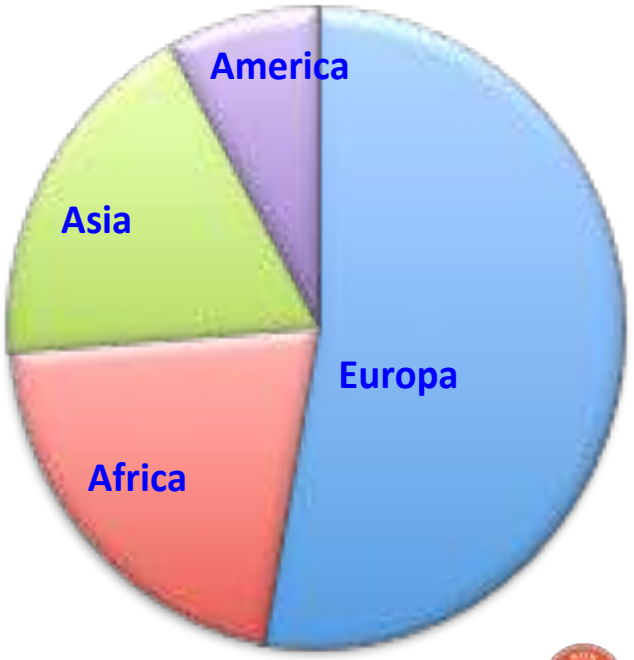
Seconde generazioni

Comunitari

Cittadini appartenenti all'Unione Europea

Nessuna differenza tra Paesi

Non è possibile considerarli illegali



caritas roma

Paesi di origine, % donne, minori

198 paesi di provenienza

Prime 10 collettività

Cittadinanza	Residenti	% Donne
1. Romania	1.131.839	57,0
2. Albania	490.483	48,1
3. Marocco	449.058	45,9
4. Cina	265.820	49,0
5. Ucraina	226.060	79,0
6. Filippine	168.238	56,4
7. India	147.815	39,9
8. Moldova	147.388	66,1
9. Bangladesh	115.301	29,6
10. Perù	109.668	58,4
Totale	**5.014.437**	**52,7**

✓ **Minori residenti:**

1.085.274

(21,6% del totale dei residenti)

✓ **Nuovi nati nell'anno:**

75.067

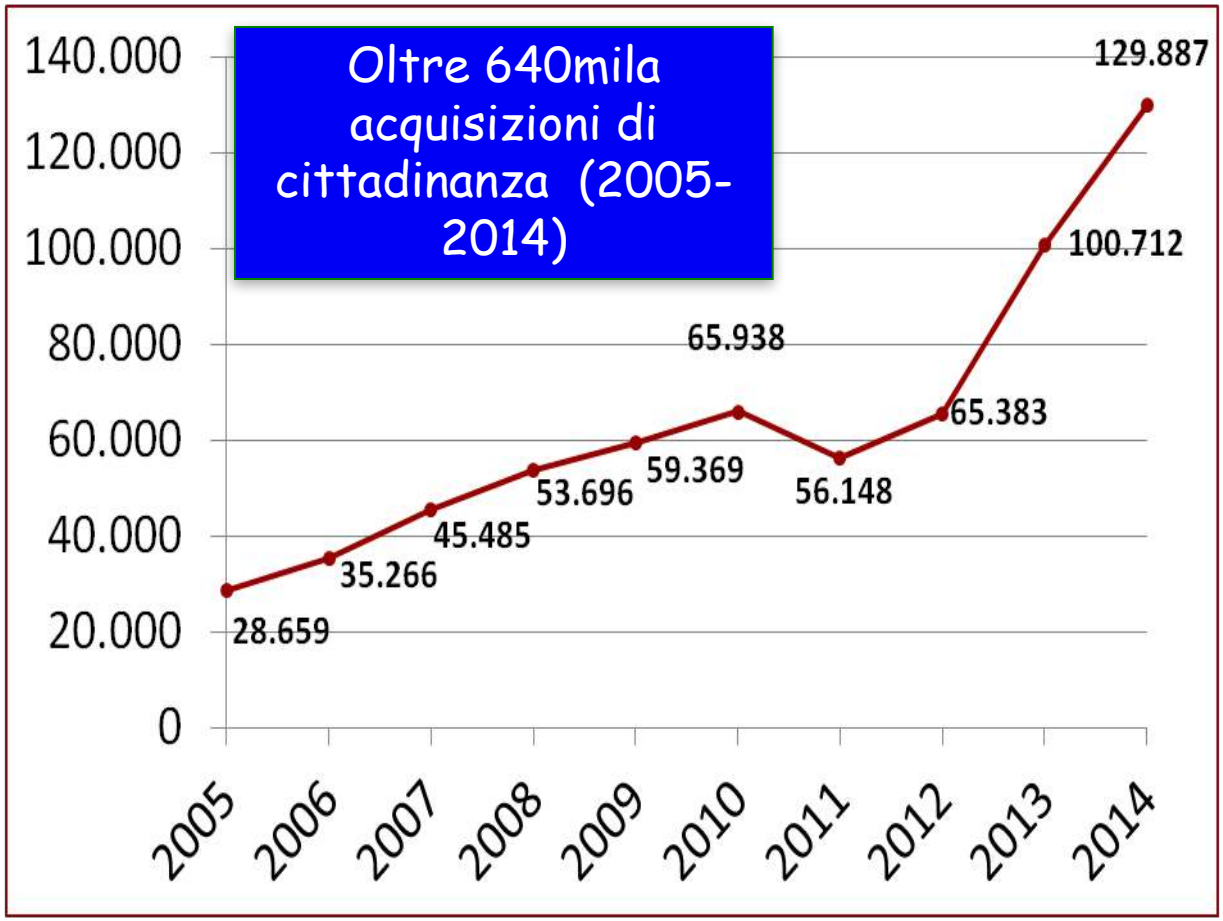
(14,9% del totale dei nuovi nati)

FONTE: ISTAT

caritas roma

Crescente tendenza al radicamento stabile

Oltre la metà dei non comunitari (54,0%) ha un permesso CE come lungo-soggiornante
Il 5,4% ha un permesso come familiare di un cittadino Ue



Matrimoni misti: 18.273 nel 2013 (9,4% delle nozze celebrate)

Seconde generazioni: tra le 750.000 e le 800.000 unità a fine 2014 (stima IDOS)

Visti per ricongiungimento familiare: 57.899 (76.164 nel 2013)

FONTE: ISTAT, Ministero dell'Interno, MAECI

Dossier Statistico Immigrazione 2015 UNAR/IDOS

LEX

Felix Omolido, filippina di 42 anni, in Italia per lavorare e poter sostenere il marito e i due piccoli figli nel suo paese, muore nel 1985 per un'ulcera complicata non curata dice la cronaca, per paura di perdere il lavoro ed esser rimandata a casa da "sconfitta", dicono gli amici.

1985

Domestica filippina vittima di una sconcertante tragedia

Muore per celare la sua clandestinità

Si fa ricoverare in ospedale, ma è troppo tardi. Nonostante l'intervento disperato dei medici muore di ulcera perforata. Era una domestica filippina, a Milano da quattro anni: si chiamava Felix Omolido, aveva 42 anni, aveva lasciato a Tarlac, una cittadina del Paese d'origine, il marito e due figlioletti, a cui ogni mese mandava i suoi risparmi. E' morta perché era una «clandestina». Da troppo tempo stava male, ma confidava di non dover essere costretta a un ricovero.

«Una speranza impossibile — commenta padre Adriano Cadei del Pime, che la conosceva —. Un atteggiamento dettato dalla consapevolezza di non essere in regola con i documenti di soggiorno, e un timore: quello di venire identificata e di essere espulsa dall'Italia». Si dice che i medici dell'ospedale Fatebenefratelli dove Felix Omolido è stata inviata soccorsa, si siano arrabbiati e abbiano dato la colpa della situazione all'ignoranza della donna.

«Non sapevano, però — ha commentato ancora padre Cadei —, che questa è la condizione assurda di migliaia e migliaia di stranieri che vivono oggi in Italia, ai quali è di fatto negato anche il diritto di salvaguardare la propria salute».

Il religioso dinanzi a questo assurdo episodio ricorda un'analoga ricorrenza avvenuta due secoli fa: Felix Omolido, si è saputo solo ora, è deceduta il 3 maggio scorso, lo stesso giorno del 1786, a Tarlac, San Giuseppe Cottolengo dava l'avvio alla «Piccola Casa», una delle opere di assistenza più [illegible] proprio in seguito alla morte di Giovanna Maria Gonnet, una madre di 5 figli deceduta perché rifiutata dagli ospedali, per il solo fatto di essere una straniera.

«Due secoli dopo — dice padre Cadei — purtroppo la storia si ripete e ci interpella. Guardando a questo fatto e all'esempio della carità intraprendente del Cottolengo, nel clima della campagna del cardinale di farci prossimo al prossimo, dobbiamo prendere coscienza di questo problema che arriva anche alle punte più drammatiche e contrasta con i toni elevati della cosiddetta società civile».

E' la realtà del mondo sommerso della clandestinità, in cui vivono, soprattutto a Milano, decine di migliaia di stranieri, fenomeno che nasconde, come è noto, situazioni di pericolosità sociale in genere, ma anche drammi disumani che mal si conciliano con le regole di vita di un Paese evoluto e civile come è il nostro.

Convegni, manifestazioni, iniziative politiche e sindacali non hanno finora prodotto alcun effetto.

Mesi orsono, per il dilagare del terrorismo internazionale, sembrava che si arrivasse a una legislazione in materia meno ingiusta e approssimativa, lo spunto era più parziale, non teneva in considerazione le ragioni di fondo del fenomeno, ma anche questo è abortito. Gli stranieri in Italia aspettano ancora una legge che garantisca loro i più elementari diritti che noi chiediamo per i nostri emigranti costretti a vivere in terra straniera.

A. Pa.

Il Corriere della sera

Geraci S., Bonciani M.: *Normativa sull'assistenza in gravidanza e nel puerperio per le straniere. In Rapporti Istisan 11/12: Percorso nascita e immigrazione in Italia: le indagini del 2009. A cura di L. Lauria e S. Andreozzi. Roma, 2011. 48:62*

Giorgina Yaboah,

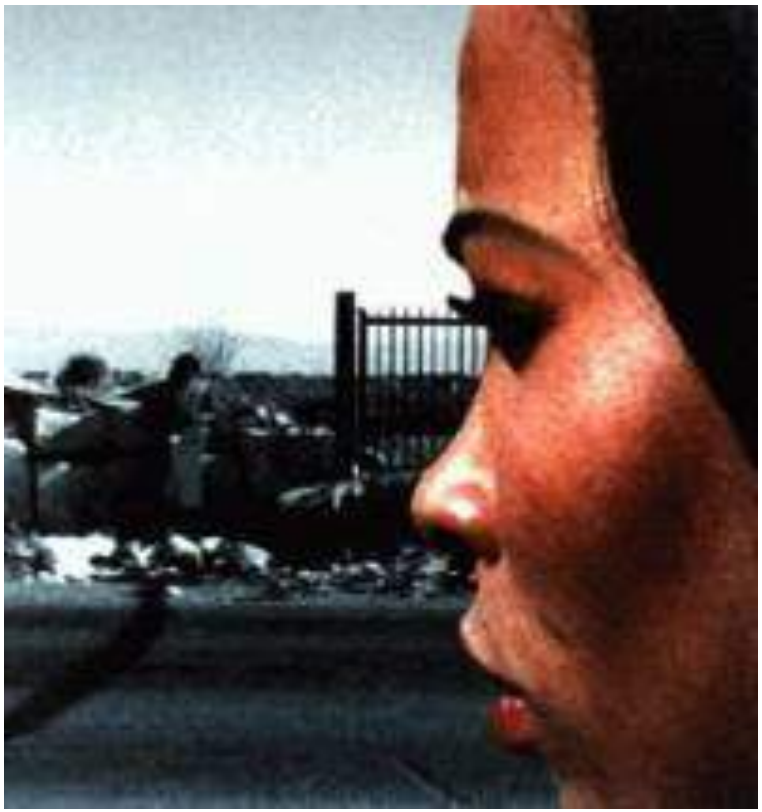
ragazza ganese, muore per gestosi all'inizio del 1995. Era venuta in Italia per raggiungere il marito, falegname nell'opulento nord est, ma lei non aveva il permesso di soggiorno; per paura di essere denunciata e di esporre anche il marito all'espulsione, pur sentendosi male, non va in ospedale, non chiama il medico, non dice nulla nemmeno al marito ... e poi è troppo tardi.

1995

Geraci S., Bonciani M.: *Normativa sull'assistenza in gravidanza e nel puerperio per le straniere. In Rapporti Istisan 11/12: Percorso nascita e immigrazione in Italia: le indagini del 2009. A cura di L. Lauria e S. Andreozzi. Roma, 2011. 48:62*

Joy Johnson, giovane nigeriana irregolare di 24 anni, sognando una vita migliore ma calata in un oggi di sfruttamento (faceva la prostituta), all'inizio del marzo 2009 muore in Italia di tubercolosi perché, probabilmente per paura, si tiene lontano da una sanità "nascosta" da polemiche e notizie contrastanti.

2009



Geraci S., Bonciani M.: *Normativa sull'assistenza in gravidanza e nel puerperio per le straniere. In Rapporti Istisan 11/12: Percorso nascita e immigrazione in Italia: le indagini del 2009. A cura di L. Lauria e S. Andreozzi. Roma, 2011. 48:62*

Immigrazione in Italia:
numero totale e trend all'inizio 2012 (x 1.000)

La storia di queste donne è entrata nella storia del diritto alla tutela sanitaria dei migranti in Italia ed ha scandito la storia di gruppi, associazioni e reti per la salute degli immigrati

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

Immigrazione in Italia:

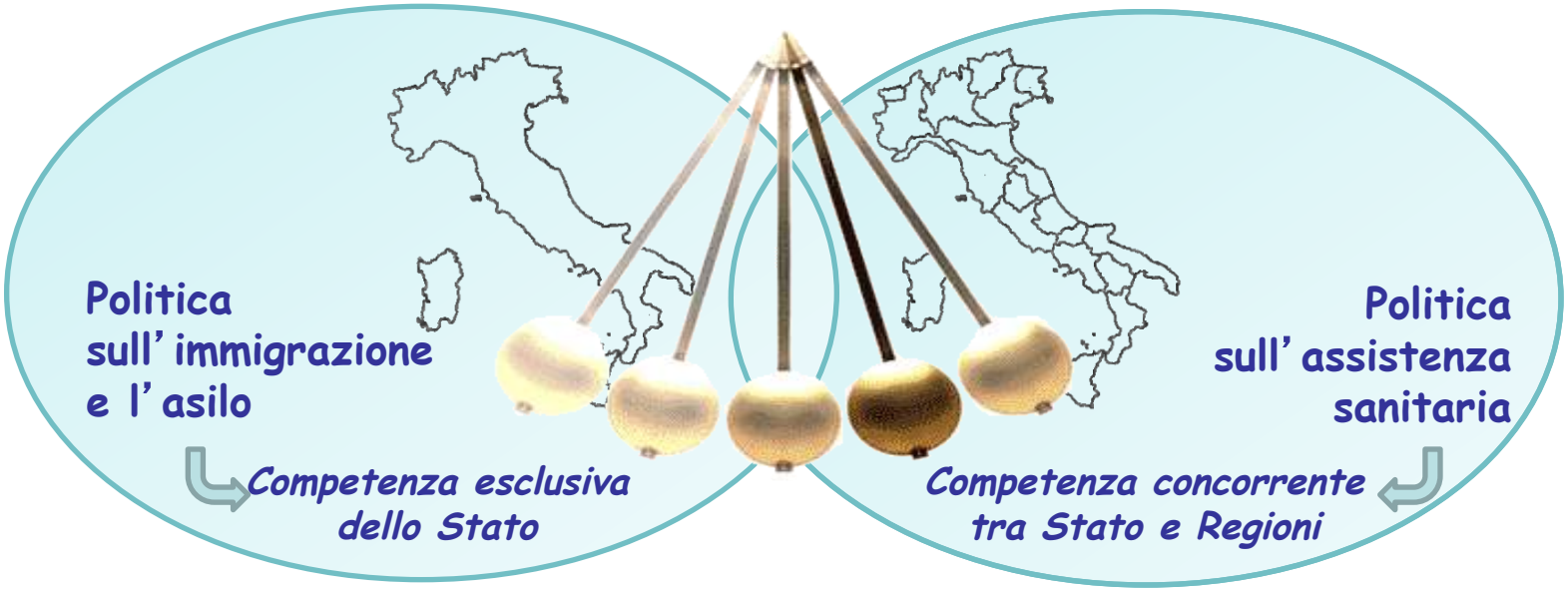
numero totale e trend all'inizio 2014 (x 1.000)

Il diritto alla tutela sanitaria: le tappe fondamentali

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

caritas roma

COMPETENZE STATO O REGIONI: UN PENDOLO DI POSSIBILE AMBIGUITÀ

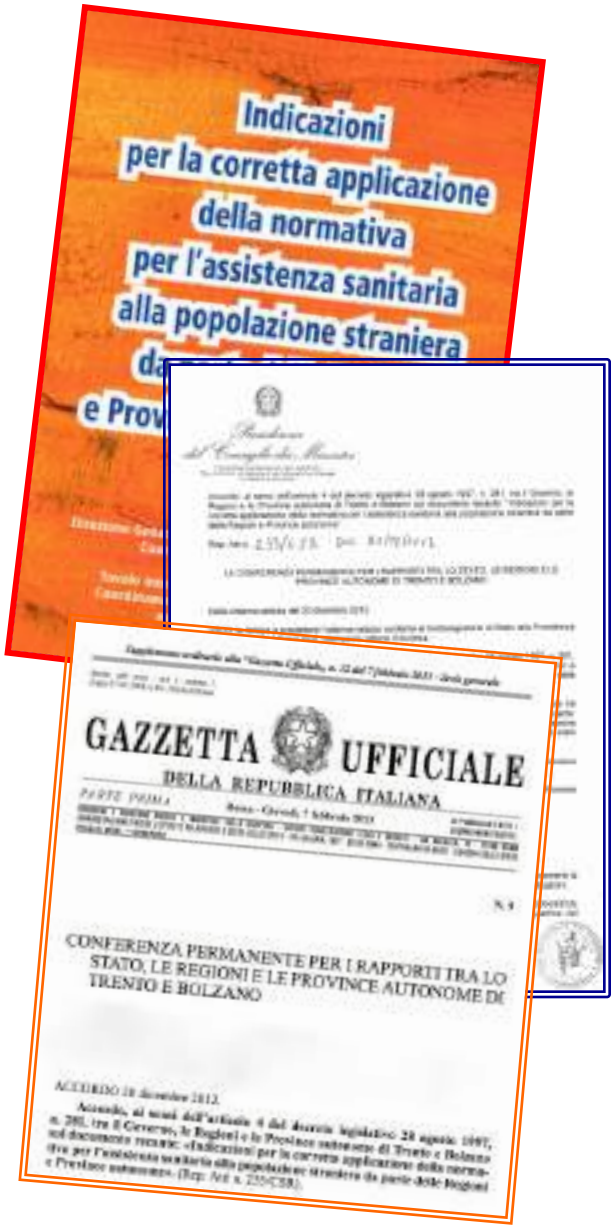


Si "costruiscono" competenze, percorsi e norme differenti tra le varie realtà territoriali

Lo Stato guarda indifferente o interviene pesantemente

Bonciani M., Geraci S., Martinelli B., 2011

Recepimento Accordo
Marzo 2015



13 realtà territoriali

Recepimento formale

Qualche atto di allineamento

www.simmweb.it

coordinamento.gris@simmweb.it

S. Geraci, SIMM – Coordinamento nazionale GrIS, 201

MONITORAGGIO

REGIONE ..... (verifica atti formali)		Rosso non allineata	Verde allineata	Verde chiaro da perfezionare
	Al 31 dicembre 2012	Al 31 gennaio 2013	Al 28 febbraio 2013	Al 31 marzo 2013
iscrizione obbligatoria al SSN dei minori stranieri anche in assenza del permesso di soggiorno				
iscrizione obbligatoria al SSN dei regolarizzandi				
iscrizione obbligatoria al SSN anche in fase di rilascio (attesa) del primo pds per uno dei motivi che danno diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN				
iscrizione volontaria al SSR per gli over 65enni con tariffe attuali[3]				
garanzia agli STP delle cure essenziali atte ad assicurare il ciclo terapeutico e riabilitativo completo alla possibile risoluzione dell'evento morboso, compresi anche eventuali trapianti				
rilascio preventivo del codice STP per facilitare l'accesso alle cure				
definizione del codice di esenzione X01 per gli STP				
iscrizione obbligatoria di genitore comunitario di minori italiani				
iscrizione volontaria per i comunitari residenti				
equiparazione dei livelli assistenziali ed organizzativi del codice STP al codice ENI				

Mail per aggiornamenti: coordinamento.gris@simmweb.it

VII indicatore

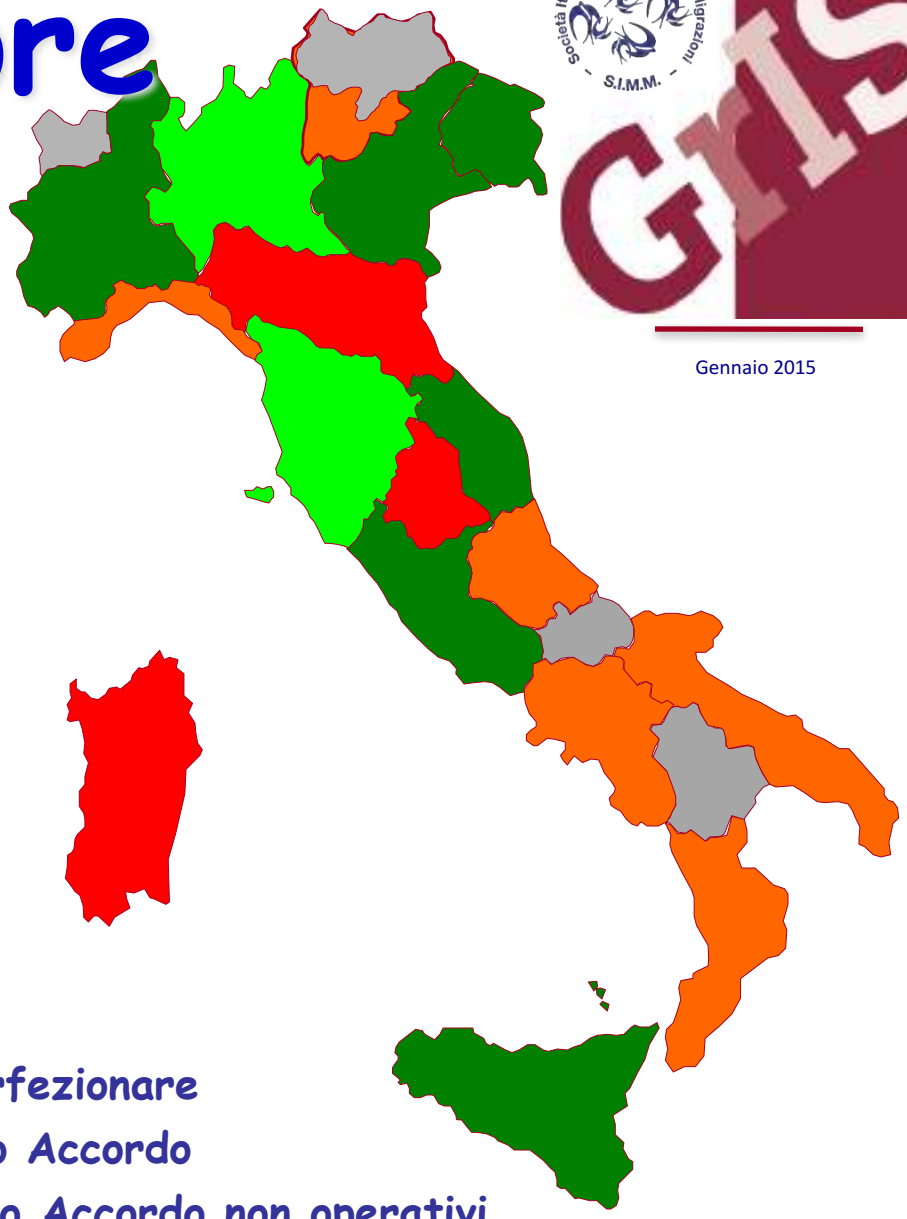
definizione del codice di esenzione X01 per gli STP

Gennaio 2015

- Atti formali presenti prima Accordo
- Atti formali di allineamento Accordo
- Atti formali prima dell' Accordo da perfezionare
- Assenza di atti formali di allineamento Accordo
- Presenza di atti formali di allineamento Accordo non operativi
- Nessuna risposta - Non censito

VIII indicatore

iscrizione obbligatoria di genitore comunitario di minori italiani



- Atti formali presenti prima Accordo
- Atti formali di allineamento Accordo
- Atti formali prima dell' Accordo da perfezionare
- Assenza di atti formali di allineamento Accordo
- Presenza di atti formali di allineamento Accordo non operativi
- Nessuna risposta - Non censito

Gennaio 2015

S. Geraci; SIMM – Coordinamento nazionale GrIS, 2015

Tre passaggi

Salute e assistenza sanitaria

Immigrazione e diritto alla salute

Accoglienza, cura e etica

S.I.M.M.

caritas roma

caritas roma

Determinanti di salute relativi al fenomeno migratorio in Italia

Situazione prima della partenza

"selezione - esposizione"

Percorso Migratorio

in alcuni casi "degrado acuto"

Dal 1988 ad oggi:
circa 30.000 morti
2014 e 2015: oltre 7.000!

Accoglienza, Integrazione

ostilità, discriminazione

Accessibilità e fruibilità SSN

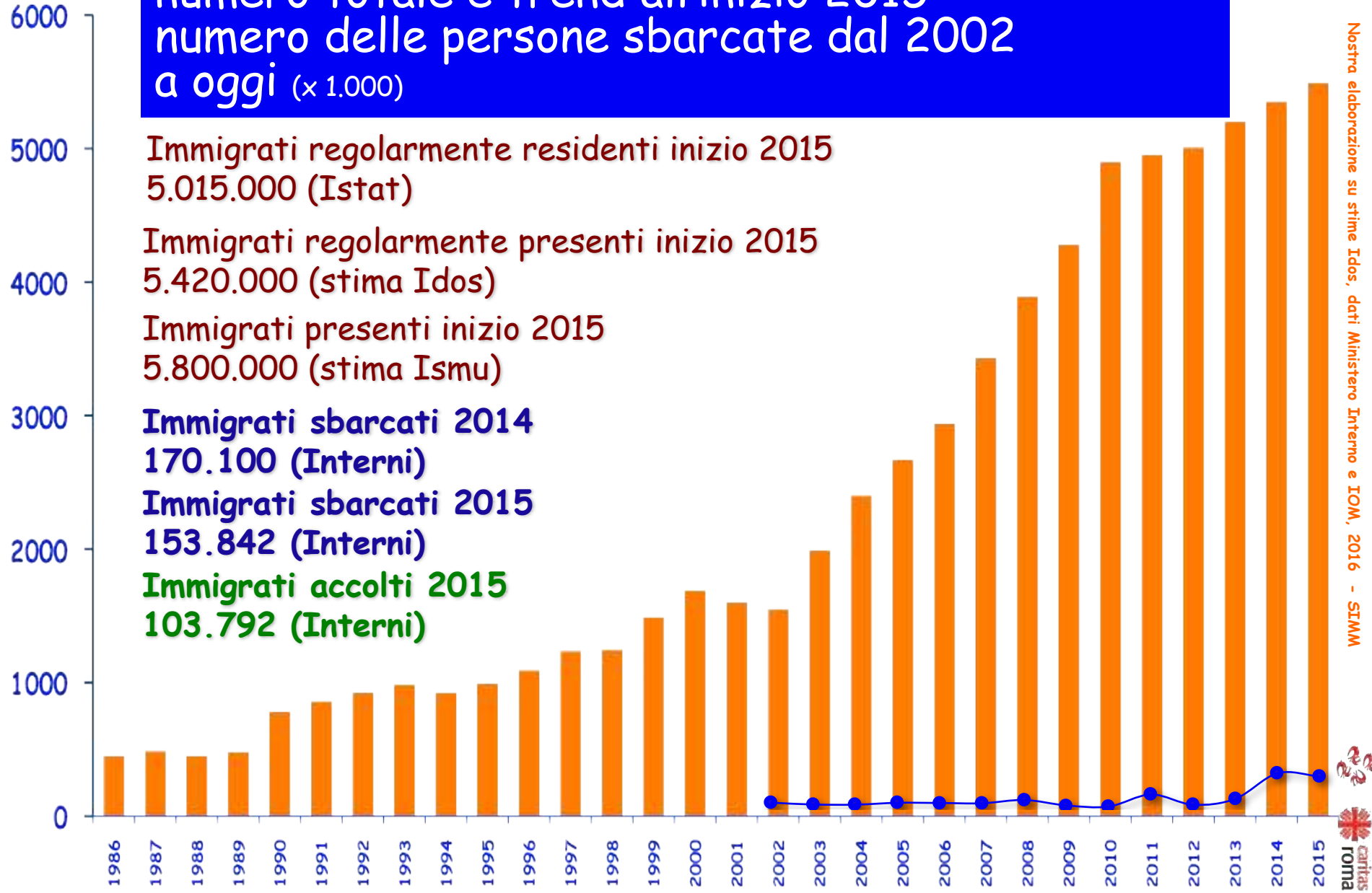
caritas roma

Illustrazione di Silvia Perrone per MEDU, 2015

Timing

Traumatizzazione
Eventi pre migratori
Eventi durante il viaggio
Eventi post migratori
Ri-traumatizzazione

Immigrazione in Italia:
numero totale e trend all'inizio 2015
numero delle persone sbarcate dal 2002 a oggi (x 1.000)



Immigrati regolarmente residenti inizio 2015
5.015.000 (Istat)

Immigrati regolarmente presenti inizio 2015
5.420.000 (stima Idos)

Immigrati presenti inizio 2015
5.800.000 (stima Ismu)

Immigrati sbarcati 2014
170.100 (Interni)

Immigrati sbarcati 2015
153.842 (Interni)

Immigrati accolti 2015
103.792 (Interni)

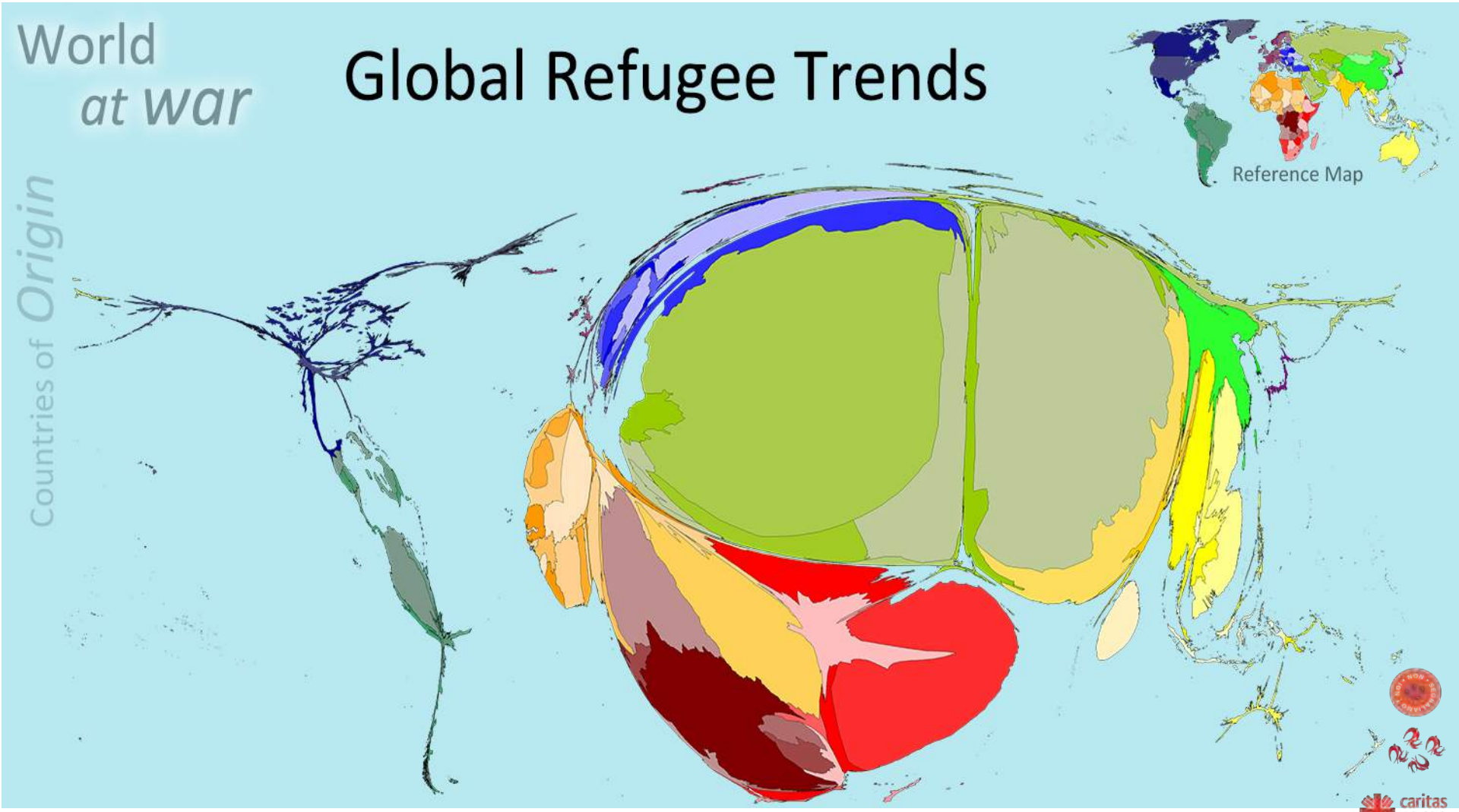
Nostra elaborazione su stime Idos, dati Ministero Interno e IOM, 2016 - SIMM

caritas roma

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

www.viewsoftheword.net

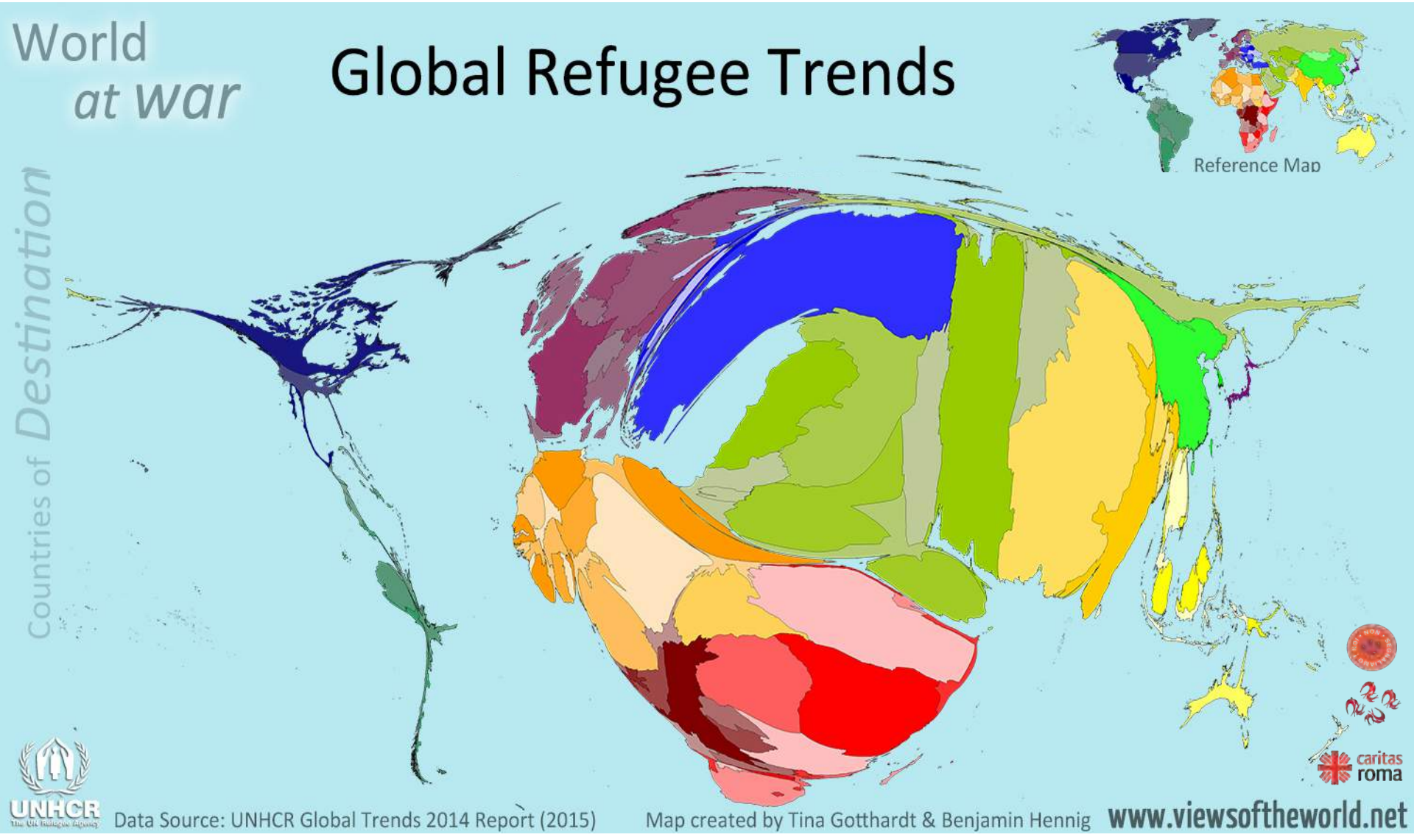
Anno 2014
Paesi di origine dei rifugiati



caritas roma

www.viewsoftheword.net

Anno 2014
Paesi di destinazione dei rifugiati



Anni 2006 - 2014
Gli sbarchi

Migrants by the sea

Countries of the European Union resized according to the total arrivals by sea, 2006-2014

Italy
324,668

Spain
39,771

Greece
87,067

Malta
13,821

Data source: Guardian (2014)

caritas roma

Map created by Benjamin Hennig
www.viewsoftheworld.net

West Balkan migrant route
AUSTRIA
HUNGARY
ROMANIA
Proposed border fence
SLOVENIA
CROATIA
Adriatic Sea
SERBIA
BOSNIA AND HERZEGOVINA
BULGARIA
ITALY
MONTENEGRO
KOSOVO
MACEDONIA
ALBANIA
GREECE
Aegean Sea

16 luglio 2015: Merkel e bambina palestinese

Settembre 2015. Aylan Kurdi trovato morto sulla spiaggia turca

Fine agosto, inizio settembre: la svolta della Merkel

10 settembre 2015: Merkel visita Centri d'accoglienza a Berlino

We want Germany

POLİS
POLİS
POLİS

100
Budapest

RIZOPOULOS POST
2015/16. Lesvos – Kamvisi (83), Eustratia Mavrapidi (89) e Maritsa Mavrapidi (85)
Rizopoulospost | Lefteris Partsalis

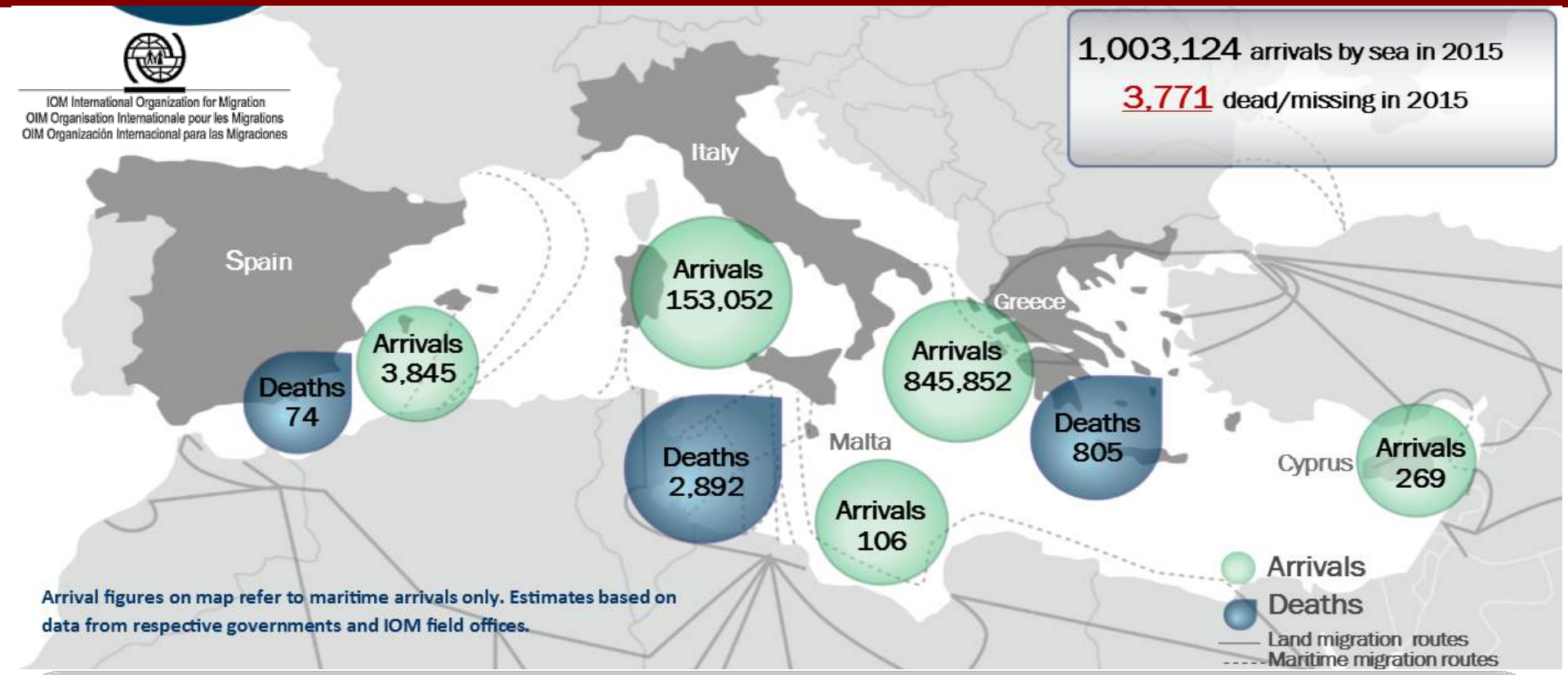
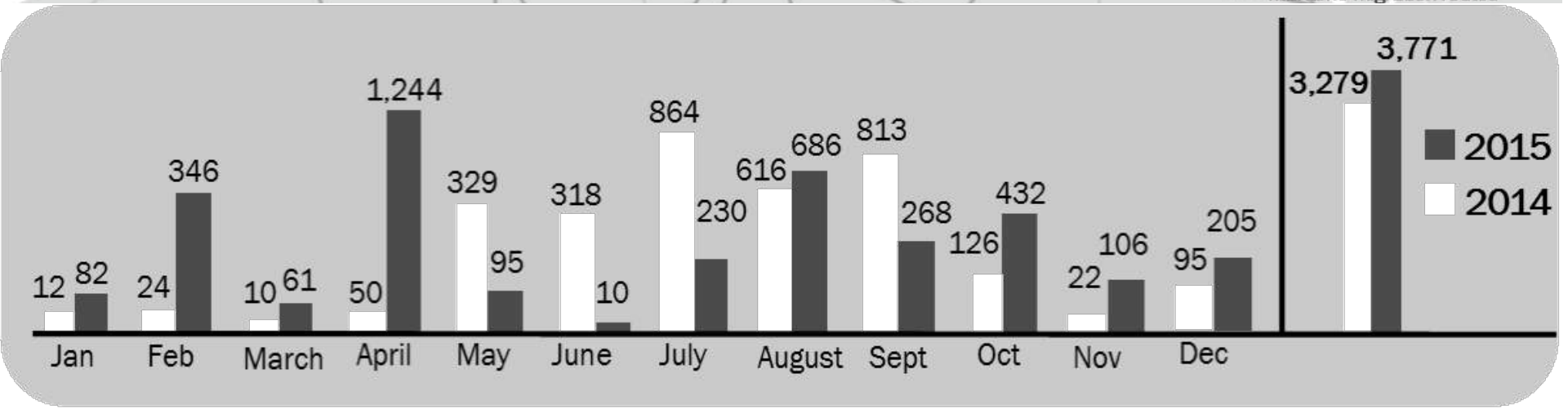
Laith Majid Al-Amirij e la figlia Noor (sbarco 17 agosto) adesso vivono in Germania

Stephanie con la figlia Francesca Marina (Afp/Giovanni Isolino), la bimba nata su un gommone il 4 maggio

9 ottobre 2015: dall'Italia verso la Svezia, primi ricollocamenti di rifugiati

6 novembre 2015: dalla Grecia a Lussemburgo, primi ricollocamenti di rifugiati

Novembre 2015: bambini siriani a scuola in Germania

Dicembre 2015: simbolo creato da volontari con i giubbotti di salvataggio abbandonati sulla spiaggia dell'Isola di Lesbos in Grecia che ha visto nel 2015 oltre 400.000 persone sbarcate

Gli sbarchi e morti al 31 dicembre 2015